

## APPENDICE A

### I MOGM secondo l'ADR (2013)

Si è già accennata nel capitolo relativo alla classificazione, la presenza nell'ADR della "Classe 9. Materie e oggetti pericolosi diversi" ed in particolare della sottoclasse "M8 Microrganismi e organismi geneticamente modificati" definiti come "microrganismi e organismi nei quali il materiale genetico è stato di proposito modificato mediante l'ingegneria genetica in un modo che non si riscontra in natura". Essi sono assegnati alla Classe 9 (N° ONU 3245) se non rispondono alla definizione di materie tossiche o di materie infettanti, ma possono causare agli animali, ai vegetali o alle materie microbiologiche modifiche che, normalmente non risultano dalla naturale riproduzione. Invece, se contengono agenti patogeni, definiti come microrganismi (compresi batteri, virus, rickettsie, parassiti, funghi) e altri agenti come i prioni, che possono causare malattie all'uomo o agli animali, vengano assegnati alla classe "6.2 Materie infettanti", così suddivise:

11. Materie infettanti per l'uomo
12. Materie infettanti unicamente per gli animali
13. Rifiuti ospedalieri
14. Materia biologica

Le materie infettanti sono poi ulteriormente suddivise in

- ❖ categoria A, ovvero trasportata in una forma che può, quando si verifici un'esposizione, causare un'invalidità permanente o una malattia letale o potenzialmente letale alle persone o agli animali, fino ad allora in buona salute)
- ❖ categoria B se non soddisfa i criteri per la categoria A

I MOGM e gli OGM non sono sottoposti alle disposizioni dell'ADR quando le autorità competenti dello Stato di origine, di transito e di destinazione ne autorizzano l'utilizzazione (autorizzazione di disseminazione volontaria nell'ambiente). Essi devono essere trasportati conformemente alle condizioni specificate dall'autorità competente del paese di origine.

Relativamente alla caratteristica infettante l'ADR fornisce un ordine di precedenza per la classificazione della materia, soluzione o miscela, nella classe o gruppo di materie corrispondente al pericolo preponderante. La lista di rischi preponderanza dei pericoli è la seguente e si evidenzia che le materie infettanti della classe 6.2 sono all'ultimo posto:

- a) Materiale della classe 7 (radioattive, eccetto i materiali in imballaggi esentati nel qual caso le altre proprietà pericolose devono essere considerate come preponderanti);
- b) Materie della classe 1 (esplosive);
- c) Materie della classe 2 (gas);
- d) Esplosivi liquidi desensibilizzati della classe 3 (infiammabili);
- e) Materie auto-reattive ed esplosivi solidi desensibilizzati della classe 4.1;
- f) Materie piroforiche della classe 4.2 (a rischio di combustione spontanea);
- g) Materie della Classe 5.2 (perossidi organici);
- h) Materie della classe 6.1 (tossiche) che rispondono ai criteri di tossicità per inalazione del gruppo d'imballaggio I (alto rischio) (le materie che soddisfano i criteri di classificazione della Classe 8 e presentano una tossicità all'inalazione di polveri fini e nebbie (CL<sub>50</sub>) de corrispondente al gruppo d'imballaggio I, ma la cui tossicità all'ingestione o all'assorbimento cutaneo corrisponda solo al gruppo d'imballaggio III (basso rischio) o che presentano un grado di tossicità ancor minore, devono essere assegnate alla classe 8);

i) Materie infettanti della classe 6.2

Se le caratteristiche di pericolo della materia rientrano in più classi o gruppi di materie non citati ai punti precedenti, la materia deve essere classificata secondo la stessa procedura, ma la classe pertinente deve essere scelta in funzione della tabella di preponderanza dei pericoli. Per quanto riguarda la classe 9 tale tabella non la pone mai come prioritaria, per cui vanno seguite le indicazioni relative ad imballaggio e trasporto relative agli altri pericoli.

Quanto già indicato nel testo relativamente all'imballaggio risulta in accordo con le disposizioni dell'ADR.